

## **Estate teatrale in CAMERUN**

**Coopi, in collaborazione con l'associazione culturale MaiSentiti, organizza un viaggio estivo in Camerun. Il viaggio si connota come un'esperienza di "turismo responsabile teatrale" ed è realizzato in collaborazione con artisti residenti in Italia e in Camerun. I partecipanti abiteranno e lavoreranno nel campo dello spettacolo a stretto contatto con artisti camerunesi per tre settimane.**

Il viaggio teatrale in Camerun nasce nel 2002 da un esperimento compiuto da un gruppo di attori italiani formatosi con i linguaggi del teatro africano... a Milano. Dopo tre anni di attività teatrale, il gruppo di attori sente il bisogno di confrontarsi più da vicino con la fonte del loro percorso artistico. Il regista e coordinatore dei loro progetti, Leonardo Gazzola, propone allora un viaggio in Camerun, paese dove egli stesso è stato teatralmente formato e con il quale ha mantenuto un solido legame. Il viaggio ha portato ad un consolidamento dei rapporti con artisti e organizzatori camerunesi e alla voglia di andare oltre proponendo regolarmente questa esperienza ad altri attori (non necessariamente professionisti) che desiderassero conoscere un paese diverso attraverso gli occhi dell'arte dello spettacolo.

### ***Programma***

- La partenza è prevista verso il 25 luglio da un aeroporto di Milano. Arrivo a Yaoundé o a Douala a seconda delle condizioni del biglietto aereo.
- Incontro con l'attore e regista David Noundji con il quale si passeranno i primi giorni in città: mercati, teatri, bar e quartieri. Incontri con artisti e gruppi di teatro e danza con le loro attività.
- Viaggio di tre giorni sulle montagne dell'Ovest: città tradizionali, siti naturalistici, luoghi di culti ancestrali, le città della zona dei feudi Bamiléké e il sultanato di Foumban.
- Otto giorni a Yaoundé di stage a tempo pieno con l'obiettivo finale della costruzione di un breve spettacolo allestito con i linguaggi del teatro africano. Con gli artisti André Takou Saa, Pélagie Alima oltre a David Noundji e altri: danza, percussioni, narrazione, canto.
- Se l'avanzamento dei lavori lo consentirà, è prevista una giornata di pausa per una gita fuori porta.
- Vi saranno due o tre giorni di escursione nella zona del litorale. Le spiagge di Kribi sull'Oceano Atlantico.
- Gli ultimi due giorni saranno trascorsi a Yaoundé durante i quali è prevista la rappresentazione dello spettacolo allestito per il pubblico locale.

Partenza da Yaoundé verso il 15 agosto.

### ***Costi e modalità***

**Ogni partecipante deve provvedere a procurarsi il biglietto – l'organizzazione è a disposizione per consigli e indicazioni in tal senso.**

Si ipotizza il costo del biglietto aereo tra i **650 e i 1.000 €**. Il costo del biglietto è minore se si prenota al più presto o se si forma un gruppo cospicuo di partecipanti. Aumenta più la data dell'acquisto è vicina a quella della partenza. Si consiglia l'adesione al progetto entro fine gennaio per usufruire di tariffe ragionevoli.

Il costo del soggiorno è di **850 €** e comprende:

- visto per il Camerun,
- incontro conoscitivo a Milano su usi e costumi, problemi pratici e sanitari del Camerun,
- accompagnatore dall'Italia\*,
- alloggio a Yaoundé presso il Centro Zingui,
- alloggio in locanda durante il viaggio all'Ovest,
- alloggio in locanda al mare,
- sala prove per la lavorazione dello spettacolo e per la sua rappresentazione,
- affitto furgone per 9 giorni compreso di autista, carburante, pedaggi e manutenzione furgone per gli spostamenti fuori città,
- stage di danza e teatro di 8 giorni comprensivo di maestri di danza, canto, musica, regista e... cuoca.

E' escluso:

- il vitto e le bevande perché sarà molto soggettivo. Si *ipotizza* un consumo di circa **170 €** a testa per vitto, bevande e piccoli acquisti personali. Si consiglia comunque di calcolarlo con un po' di margine (anche per eventuali spese personali extra)
- Sono esclusi inoltre gli ingressi a musei, i trasporti in città e gli spostamenti o costi d'agenzia legati all'ottenimento del visto in Italia.

*\*: questo per un gruppo dai 5 ai 9 partecipanti. In caso di meno di 5 iscritti, i viaggiatori saranno ricevuti direttamente in loco dai partner locali e il programma subirà qualche piccola modifica, previo accordo con i partecipanti stessi.*

**Per partecipare o per avere altre informazioni è necessario effettuare un colloquio conoscitivo prenotando allo 02.76012132 (lasciare un messaggio). Oppure via mail a [info@maisentiti.com](mailto:info@maisentiti.com)**

**L'iscrizione è effettiva al versamento della quota e una volta in possesso del titolo di viaggio andata e ritorno.**

**LE ISCRIZIONI CHIUDONO IL 30 APRILE – dopo tale data, sarà ancora possibile esaminare delle candidature ma non viene garantita la partecipazione né le modalità qui sopra elencate.**

[www.coopi.org](http://www.coopi.org) [www.maisentiti.com](http://www.maisentiti.com)

### *Testimonianze dei partecipanti*

#### **MONICA POZZI**

Cosa rimane di Italia-Camerun? Nessun mal d'Africa, tanto annunciato da alcuni, passati prima di me. Roba per turisti... turistici! Più semplicemente (e profondamente) la piacevolezza e la gioia di uno stage-esperimento davvero riuscito: interessante, coinvolgente, divertente. Perplexi e un po' increduli, ci siamo morbidamente affidati alla guida dei nostri amici, che con perizia e pazienza ci hanno convinto ad attraversare nuovi mondi e modi espressivi. E, quasi incredibile a dirsi, ce l'abbiamo fatta! Sapere, ora, che l'Africa (e forse mille altri posti) non è poi così lontana, diversa, incomprensibile. E' *solo* da scoprire. Sentire che questo viaggio, in attesa di chissà quale altro, può continuare in qualche modo anche qui. Non mi sembra poco!

#### **MAURO SAVOLDI**

Un'esperienza all'insegna della scoperta di un mondo "diverso", in senso positivo. Infatti non mi sto stancando di raccontare a quelli che mi chiedono di questo viaggio, che solo vivendo in prima persona le situazioni si capisce veramente cosa ci si perde e soprattutto si conosce questo continente che ai nostri occhi, spesso per le notizie che ci vengono propinate o per quello che vediamo, ricordiamo solo e sempre per notizie di guerra, povertà o disastri sanitari. Invece in queste tre settimane ho potuto prendere

coscienza che nonostante le difficoltà quotidiane che la maggior parte delle persone deve affrontare c'è una grande dignità e forza d'animo. E poi sempre sorridenti e cordiali, altro che stress!!

Ho molto apprezzato il fatto di vivere in famiglia in quanto ancor di più ho toccato con mano il loro modo di vivere. Pur non avendo una formazione teatrale, ma bensì più di musica classica, ho trovato interessante il mettersi in gioco attraverso la settimana di stage e di spettacolo. Devo dire che uno dei momenti più emozionanti è stato ascoltare dopo la nostra performance i commenti degli artisti africani!

### **CATIA ZEOLLA**

Camerun!!! Se chiudo gli occhi mi passano davanti tantissime immagini. Mi sento riempita, invasa, attorniata da colori, suoni, profumi, traffico, energia, musica, sorrisi, sguardi, artisti, amici.

Ho vissuto questa esperienza molto intensamente. È stato come fare un viaggio nel viaggio. Dalle visite al paese, agli incontri con artisti locali fino al lavoro di gruppo; ho vissuto il Camerun non da turista ma da amica e compagna di viaggio. Sono entrata in contatto con il mondo del teatro (non sono attrice nella vita), ho scoperto altre sonorità, ritmi, gesti. Ho conosciuto tradizioni e abitudini locali, ho riscoperto la vitalità, la gioia di esserci, la spontaneità, i sorrisi veri. Mi sono lasciata guidare, accompagnare e ho accolto con umiltà, semplicità e spontaneità tutto quello che mi è arrivato, come un dono prezioso e soprattutto... mi sono divertita tantissimo!

Mi sono gustata ogni momento, ogni paesaggio, ogni persona che ho conosciuto. Ho perso la cognizione del tempo e mi sono lasciata trasportare.

Ho avuto la fortuna di conoscere persone meravigliose che credono nei loro sogni e che ci mettono l'anima e tanta passione nel lavoro che svolgono. Si è creato un forte legame di amicizia, affetto, rispetto e stima reciproca.

I dieci giorni di stage sono stati intensi e mi hanno dato una carica e una gioia di vivere che porterò sempre nel cuore. L'entusiasmo, l'energia, la professionalità di tutti hanno permesso di svolgere un lavoro serio e creativo.

### **LAURA ZEOLLA**

“À quoi te comparer amour?”

Ecco come descriverei la mia esperienza in Africa. Tradotto: “a cosa paragonarti amore?”

Quest'esperienza in Cameroun è stata davvero “imparagonabile”. È stato il mio primo viaggio in Africa, e ho conosciuto una realtà completamente diversa dalla mia. Per alcuni aspetti migliore, per altri peggiore, ma una realtà che mi ha riempita di gioia, energia e mi ha insegnato moltissimo. A livello lavorativo e umano. Vivere per tre settimane con i camerunesi, non facendo la vita del turista, ma stando a contatto con la realtà concreta che ci circondava è stato affascinante. Ci siamo immersi nella foresta dell'ovest, osservato massi enormi che sembravano sollevati da terra, cascate sacre, piante a noi sconosciute così come animali mai visti se non in fotografia. Ci siamo adattati a posti, per noi europei, quantomeno improbabili, abbiamo sbirciato usanze, credenze e rituali completamente diversi dai nostri e ho sentito quanto il loro legame con la Terra fosse profondo.

Ho imparato, osservando il loro modo di agire e pensare, a rispettare ciò che è molto diverso da me (credi religiosi, cibi, abitudini...), a non giudicarlo, a non fare domande in continuazione. Ho “staccato la spina” del cervello, per aprire canali differenti e, decisamente, più intensi. Per fare questo è stato fondamentale, oltre il fatto di vivere a contatto con dei camerunesi, lo stage. Ballare, cantare, recitare su ritmi africani con musiche diverse e uno spirito differente hanno fatto in modo che ognuno di noi si permettesse di sperimentare una parte nascosta di sé stesso. Non è una terapia, e non deve esserlo, semplicemente è un modo nuovo e molto divertente per mettere in gioco il proprio corpo e le proprie percezioni. Io sono un'attrice professionista, e posso assicurare che un lavoro del genere è molto difficile da trovare in Europa. Proprio perché qui molto di quel che si fa passa dalla ragione, mentre là, quello che si costruisce insieme arriva dalla Terra, da un'energia intensa che si crea tra i partecipanti e il luogo dove si è, e che porta, quasi per magia, ad un risultato sorprendente. Ma una magia concreta: dal puzzo dello smog, ai wc poco comodi, alle gran bevute di birra, al sorridere e fare amicizia in un bar con gente che è diversa da noi eppure esattamente come noi.

È un'esperienza per scoprire luoghi sconosciuti, non solo fuori di noi, ma anche dentro.